

COMUNE DI BOLGARE (BG)	V.A.S.
-------------------------------	---------------

ELABORATO	N°
------------------	-----------

**V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica
L.L.R. 12/2005-4/2008**

Rapporto Ambientale - Inquadramento

	Il Sindaco Fabrizio Manti
	Settore Edilizia Privata ed Urbanistica Arch.
	I PROGETTISTI Dott. Arch. Gianni Roncaglia Dott. Geol. Alberto Manella
	I Collaboratori Roncaglia Matteo Roncaglia Lisa

INDICE

1. Il processo di valutazione	3
1.1 <i>La VAS come processo di valutazione</i>	3
1.2 <i>La VAS nel processo di elaborazione del P.G.T. di Bolgare</i>	3
1.2.1 <i>Il principio di sostenibilità</i>	3
1.2.2 <i>Il ruolo della VAS</i>	4
2. Le indagini preliminari	5
3. Inquadramento territoriale	5
3.1 <i>Unità comunali contermini</i>	5
3.2 <i>Qualità delle acque superficiali</i>	6
3.3 <i>I venti</i>	6
3.4 <i>Biomosaico</i>	6
3.5 <i>Ecostruttura</i>	6
3.6 <i>Morfologia del paesaggio storico</i>	7
4. Il quadro programmatico	8
4.1 <i>La programmazione di livello superiore</i>	8
4.1.1 <i>Indice di attenzione del territorio</i>	8
4.1.2 <i>Grado di tutela del territorio</i>	8
4.1.3 <i>Tipologia comuni e consistenza dell'edificazione</i>	8
4.1.4 <i>Densità dell'edificazione e centralità urbane</i>	9
4.1.5 <i>Morfologia insediativi</i>	10
4.1.6 <i>Sistema ferroviario</i>	10
4.1.7 <i>Macroaree distrettuali</i>	10
4.1.7.1 <i>Distretto del</i>	11
4.1.7.2 <i>Il distretto logistico</i>	11
4.1.7.3 <i>Distretto turistico</i>	12

1. Il processo di valutazione

1.1 La VAS come processo di valutazione

L'Agazia europea dell'ambiente (EEA) definisce la VAS come un "processo di valutazione" che assicura che gli effetti ambientali di un piano siano completamente considerati e appropriatamente affrontati fin dalle prime fasi del processo decisionale, alla pari delle considerazioni economiche e sociali.

Lo scopo è, quindi, quello di individuare, descrivere e valutare gli effetti significativi che l'attuazione di un piano potrebbero avere sull'ambiente, nonché di identificare le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale degli stessi.

L'iter del processo della Valutazione ambientale strategica può essere schematizzato secondo il diagramma di flusso della figura.

All'interno del processo, la VAS deve essere collocata in modo da accompagnare l'iter pianificatorio e programmatico e, quindi, deve essere effettuata durante la fase preparatoria di un piano ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa, prevedendo un processo di consultazione di tutte le parti interessate.

1.2 La VAS nel processo di elaborazione del P.G.T. di Bolgare

1.2.1 Il principio di sostenibilità

Il concetto di sostenibilità risulta abbastanza complesso e di difficile interpretazione. A questo proposito la prima definizione in ordine temporale è stata quella contenuta nel rapporto Brundtland (dal nome della presidente della Commissione, la norvegese Gro Harlem Brundtland) del 1987 e poi ripresa dalla Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo dell'ONU (*World Commission on Environment and Development, WCED*): "Lo Sviluppo sostenibile è uno sviluppo che garantisce i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri".

Questa dichiarazione sintetizza alcuni aspetti importanti del rapporto tra sviluppo economico, equità sociale, rispetto dell'ambiente. È la cosiddetta regola dell'equilibrio delle tre "E": **ecologia, equità, economia**. Tuttavia la definizione risente di una visione antropocentrica. Al centro della questione, infatti, non è tanto la salvaguardia dell'ecosistema, e quindi la sopravvivenza e il benessere di tutte le specie viventi, ma soprattutto il benessere delle generazioni umane.

Un'altra definizione di sviluppo sostenibile è quella di "migliorare la situazione" rispetto alle criticità accertate. Secondo Godschalk, alla nozione di sostenibilità deve essere aggiunta la vivibilità (*livability*); la rappresentazione è così di seguito schematizzata nel tetraedro della sostenibilità/vivibilità:

Pertanto la sostenibilità implica tre dimensioni fondamentali: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica, sostenibilità sociale e una quarta dimensione, ossia la vivibilità:

- a) Il punto di vista *economico* rappresenta la città come il luogo della produzione, del consumo, della distribuzione, dell'innovazione. La città compete con altre città per conquistare nuovi mercati e nuove attività. Lo spazio è lo spazio economico delle reti infrastrutturali, dei mercati, del pendolarismo;
- b) Il punto di vista *ambientale* rappresenta la città come consumatrice di risorse e produttrice di rifiuti. La città sottrae alla natura risorse scarse e suolo ed è una minaccia per l'ambiente naturale. Lo spazio è lo spazio ambientale delle reti e delle nicchie ecologiche, dei bacini idrografici;
- c) Il punto di vista *sociale* rappresenta la città e/o comune come luogo di integrazione, ma anche necessariamente di conflitti e di negoziazione intorno alla distribuzione di risorse, di servizi, di occasioni. Lo spazio è lo spazio sociale della comunità.;
- d) Il quarto punto di vista è quello della *vivibilità* è quello che più direttamente sollecita le competenze disciplinari proprie dell'urbanista. Esso rappresenta la città o meglio il contesto

comunale, le frazioni e il capoluogo, come il luogo della vita quotidiana, della fruizione, del tempo libero. La competizione è fra attività e funzioni con esigenze diverse e investe l'organizzazione dello spazio urbano e della mobilità, le reciproche interferenze. Lo spazio è lo spazio della forma urbana, della memoria storica e dei beni culturali, dell'accessibilità e valorizzazione;

1.2.2 Il ruolo della VAS

Il procedimento di valutazione ambientale strategica per il Comune di Bolgare, si pone dunque l'obiettivo di coordinare e di ottimizzare lo sviluppo del piano urbanistico seguendo passaggi e fasi ben determinate. Si tratterà quindi di valutare, da un lato la "sostenibilità ambientale" degli obiettivi del documento preliminare e dall'altro la "coerenza" degli interventi con gli obiettivi stessi. La valutazione degli aspetti ambientali verrà condotta in parallelo con l'elaborazione del Piano e prevede, alla sua conclusione, la formulazione di un elaborato tecnico di progettazione denominato "rapporto ambientale".

Di seguito vengono illustrate le tappe fondamentali della procedura di VAS:

- a) La **sostenibilità degli orientamenti iniziali**. La definizione delle strategie delcon la predisposizione del Documento Preliminare è da coordinare con l'elaborazione di una prima analisi "Relazione Ambientale", seppure di carattere generale e di contesto complessivo, sullo stato dell'ambiente e sul sistema della programmazione, fase che si conclude con la P.G.T. concertazione di cui all'art. 5 della L.R. n. 11/04;
- b) Con l'approvazione del Documento di Piano e della **Relazione Ambientale** si prevede anche all'avvio ufficiale del procedimento di valutazione ambientale strategica;
- c) **l'elaborazione e redazione del P.G.T.** avviene contestualmente all'elaborazione del Rapporto Ambientale e le analisi dell'uno possano essere parzialmente utilizzate anche per l'altro. In questa fase essenziale risulta essere il ruolo della VAS che, di fatto, con la redazione del rapporto ambientale, fornisce tutti gli elementi di verifica della conformità delle scelte del piano (P.G.T.) agli obiettivi generali della pianificazione territoriale e agli obiettivi di sostenibilità, siano gli stessi definiti dai piani generali e di settore e dalle disposizioni di livello comunitario, nazionale, regionale e provinciale. In modo particolare, il rapporto ambientale dovrà prioritariamente verificare gli esiti conseguenti alle scelte di piano al fine d'individuare tra le possibili soluzioni alternative quelle che possano dare risposta coerente ai suddetti obiettivi di carattere generale e particolare individuati in parte già in sede di primo documento preliminare, "vagliando" altresì tutte le misure finalizzate ad escludere, mitigare eventuali scostamenti delle dinamiche in atto rispetto alle previsioni del documento preliminare fornendo adeguate indicazioni di merito sulla base delle analisi conoscitive, facenti parti dell'iter della VAS, e degli esiti delle pubblico confronto. Lo schema di procedura che si adotterà sarà il seguente dove evidente è la "circolarità" del processo attraverso la verifica di "coerenza" e "confronto delle alternative";
- d) **consultazione e adozione**. La partecipazione, assicura trasparenza nel processo decisionale e viene attuata attraverso il coinvolgimento e la consultazione in tutte le fasi del processo di valutazione delle autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi e del pubblico che in qualche modo risulta interessato dall'iter decisionale. La valutazione Ambientale Strategica, al di là della sua denominazione tecnica, ha pertanto un contenuto molto più semplice da illustrare e rendere partecipato: si tratta di capire quali risultati avranno sul territorio le scelte di pianificazione, quali modifiche introdurranno nell'ambiente e nella sua vivibilità; si tratta insomma di prevedere cosa produrranno nel lungo periodo le decisioni che noi prendiamo oggi e di verificare quindi se esse risultino davvero sostenibili. Alla luce delle consultazioni la VAS dovrà compiere una profonda revisione della sostenibilità delle osservazioni garantendo la coerenza con gli obiettivi e previsioni del documento preliminare, del P.G.T. e della programmazione sovraordinata.

Le controdeduzioni al piano rappresentano anche l'approvazione della "Proposta di Rapporto Ambientale definitivo" e quindi la conclusione del procedimento di valutazione ambientale strategica, Infine con **l'adozione del piano** e del "Rapporto Ambientale" sarà possibile trasmettere il piano completo della VAS all'ente competente per la sua approvazione;

- e) **Attuazione e gestione.** Il ruolo della VAS in questa fase è di monitorare il piano e rappresenta uno degli aspetti innovativi introdotti dalla Direttiva, finalizzato a controllare e contrastare gli effetti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione del piano e adottare misure correttive al processo di pianificazione.

2. Le indagini preliminari

La definizione degli elementi del territorio che necessitano di essere indagati rappresenta una delle fasi più delicate e importanti nella Valutazione Ambientale Strategica.

Infatti una procedura di analisi ambientale comporta dapprima l'individuazione dei confini territoriali oggetto di studio, tenendo conto della diversa delimitazione in termini geografici, politici ed ecosistemici che essa può avere, e delle possibili relazioni esterne che il fenomeno genera rispetto alle comunità contigue.

Gli elementi che compongono il quadro conoscitivo possono essere in ogni caso ricondotti a quattro macro aspetti:

- quadro territoriale e infrastrutturale;
- quadro programmatico;
- quadro ecologico-ambientale;
- quadro socie-economico;

Tutti i processi di pianificazione e valutazione non sono mai disgiunti da un'analisi propedeutica di questi aspetti. Il fattore innovativo dovuto all'applicazione della sostenibilità consiste nel coordinare queste analisi e dedurne le interazioni, per evitare gli errori indotti da una valutazione settoriale del territorio. Quindi, ad una tradizionale indagine del territorio basata sulla descrizione degli aspetti territoriale e infrastrutturale, viene affiancata l'analisi ambientale condotta destrutturando l'ambiente nelle diverse componenti strategiche (acqua, aria, suolo, ecc.) necessarie per una prima valutazione della sostenibilità. La conoscenza preliminare del territorio permette di comprendere le dinamiche specifiche delle risorse del luogo, al fine di valutare se i processi di trasformazione si indirizzino effettivamente verso un miglioramento della qualità della vita.

3. Inquadramento territoriale

3.1 Unità comunali contermini

Il Comune di Bolgare, che si estende su di una superficie di oltre kmq nell'ambito del territorio della provincia di Bergamo, è collocato nella parte del territorio provinciale e confina a con Confina a nord con i Comuni di, e; ad est con il comune; a sud ancora con il comune di e con i comuni di e; ad ovest con il comune di

Il Comune di Bolgare un'elevata pressione insediativa di molto superiore ai comuni confinanti (..... residenti secondo il censimento ISTAT 2001), che si traduce in una discreta densità demografica pari a circa ab/Kmq.

I comuni contermini hanno generalmente densità molto più basse.

Inquadramento territoriale.

3.2 Qualità delle acque superficiali

Il Piano di Tutela delle Acque, previsto dall'art. 44 del D.Lgs. 152/99 e successive modificazioni, ed è lo strumento del quale le Regioni debbono dotarsi per il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici regionali .

La tavola riporta la sintesi degli stati ambientali dei corsi d'acqua principali e quelli inferiori per punti di prelievo.

La situazione dell'Adige appare di buona qualità nel suo tratto più a nord della provincia, da fino ad, dove da qui fino risulta avere uno stato ambientale sufficiente, per poi da qui risultare scadente.

Il territorio di Bolgare fa parte della zona di passaggio tra Il corso d'acqua considerato è in particolare il, dove si trova un punto di prelievo le cui analisi chimiche e microbiologiche hanno evidenziato uno stato qualitativo per entrambe di classe III, il che ha portato a definire che ci si trova in presenza di un "ambiente inquinato".

3.3 I venti

La tavola seguente evidenzia la direzione principale dei venti e gli ambiti che rilevano criticità atmosferica dovuta principalmente a condizioni locali di inquinamento atmosferico.

3.4 Biomosaico

La Tavola del biomosaico evidenzia la presenza delle specie vertebrate della fauna (anfibi, rettili, uccelli e mammiferi) ed è articolata in cinque diverse classi ognuna delle quali sintetizza le relazioni tra le specie e il territorio, sulla base dell'analisi degli areali di distribuzione e l'uso del suolo (utilizzando la carta dell'uso del suolo CORINE Land Cover livello III). Il biomosaico acquista un significato più ampio di un semplice accostamento di tessere e va intesa come espressione dei legami strutturali degli elementi del territorio.

Il territorio di Bolgare è per lo più caratterizzato da ampie superficie a vulnerabilità elevata con una presenza elevata di specie: infatti questa classe si trova generalmente concentrata negli ambiente alpini e prealpini contraddistinti da un maggior numero di habitat e adatti perciò a ospitare numerose specie faunistiche (in particolare ambienti boscati). Anche a scala regionale si intravede la classe con minor presenza di specie "grado di vulnerabilità media" che si collocano negli ambienti dove è più forte l'azione di disturbo da parte dell'uomo o dove fattori di tipo naturale, come ad esempio la pendenza e il clima più estremo, impediscono la diffusione delle specie.

Alla frammentazione del biomosaico ha contribuito notevolmente l'eliminazione degli elementi di naturalità diffusi nel territorio antropico. L'aumento di contrasto, accompagnato alla semplificazione delle funzioni degli ecosistemi conduce ad una specializzazione spinta delle tessere che compongono il mosaico ambientale, aumentandone la fragilità e diminuendone le interazioni esistenti e potenziali, nonché la possibilità di fruizione delle stesse da parte di più popolazioni (animali e vegetali).

3.5 Ecostruttura

Nella Tavola dell'ecostruttura il territorio è suddiviso in unità omogenee dove è possibile al loro interno individuare determinate caratteristiche geo-biostrutturali.

La suddivisione è stata compiuta tramite l'analisi degli elementi fisici e l'individuazione delle tipologie vegetali e delle specie faunistiche caratterizzanti il territorio. La tavola rivela che nelle la presenza della fauna è ridotta a causa di diversi fattori abiotici, come le condizioni climatiche più estreme (forte ventosità e insolazione) e la presenza di La pianura è sicuramente l'ambiente che più porta i segni della disgregazione o meglio della scomparsa dei mosaici ambientali originari, l'intervento dell'uomo ha infatti inciso pesantemente sulla fisionomia del paesaggio naturale: nell'alta pianura sono ancora riconoscibili solo alcuni lembi di foreste planizari (ostrieti e querceti) e il tessuto urbano si alterna alle vaste aree di colture specializzate (per

4. Il quadro programmatico

4.1 La programmazione di livello superiore

4.1.1 Indice di attenzione del territorio

Nella realizzazione delle due tavole seguenti sono stati analizzati due parametri fondamentali: la delimitazione della superficie insediata e la delimitazione della superficie vincolata. Nella classificazione delle superfici insediate sono considerate gli ambiti zonizzati dai P.R.G., le nuove zone di espansione, le infrastrutture, gli impianti sportivi e di interesse pubblico, le cave, discariche, impianti speciali per il trattamento delle acque e dei rifiuti e le zone militari. La delimitazione del territorio tutelato è eseguita invece in base all'insieme dei vincoli di natura geomorfologica e da vincoli di carattere normativo che limitano dell'edificazione.

L'indice di attenzione è il numero di tutele che insistono su ciascun ambito a prescindere dalla caratteristica del vincolo o della tutela, ha la peculiarità di evidenziare l'interesse ambientale, naturalistico e paesaggistico del territorio.

Nell'ambito provinciale il processo di urbanizzazione è concentrato nel capoluogo e nei comuni limitrofi, lungo le infrastrutture e nelle zone come il comune di Bolgare dove il sistema insediativo è in forte espansione.

All'interno del territorio comunale di Bolgare i vincoli in tale zona sono scarsi e pertanto si registra un indice di attenzione generalmente basso.

Il grado di tutela è una successiva elaborazione della tavole dell'indice di attenzione. Per la definizione del grado di tutela sono considerati i vincoli in base alla loro funzione di governo del territorio.

4.1.2 Grado di tutela del territorio

Il territorio provinciale viene attribuita un grado di tutela elevata nelle zone e, dinamica comune a tutto il territorio regionale.

Il comune di Bolgare registra un grado di tutela generalmente moderato con presenza di zone a elevata tutela, quest'ultima attribuita alle zone dove esiste almeno un vincolo assoluto di inedificabilità. Tale situazione è comune a tutti i comuni della media..... per lo più interessati da

4.1.3 Tipologia comuni e consistenza dell'edificazione

La tavola territoriale seguente evidenzia come i fenomeni urbani a livello regionale siano stati ottenuti dall'analisi incrociata tra la densità dell'edificazione, articolata in quattro classi (definite dalla percentuale di superficie dell'edificato per ettaro), e la classificazione tipologica dei comuni del suddivisa in gruppi tipologici in base a indicatori socioeconomici, così denominati:

1. le centralità;
2. i territori del benessere e della solidità produttiva;
3. i poli della nuova crescita;
4. le aree ad alta intensità turistica;
5. i comuni della medietà
6. l'arretramento demografico e produttivo.

La città di, rappresenta una delle tre "cerniere", insieme a e, in cui appare strutturata la Regione....., province queste con un ruolo fondamentale nel rafforzamento dell'assetto multipolare Queste..... città rappresentano, cioè, le centralità maggiori dove si addensano le attività e la popolazione, all'interno del grande assedella Regione; alcune direttrici collegano

invece questo sistema alle aree e e ai poli urbani dell'asse meridionale.

La Tavola seguente evidenzia come nel territorio provinciale, dove sono presenti tutti i , prevalga il 2° gruppo tipologico dei comuni del, che comprende numerosi comuni (circa comuni in tutta la Regione) ed è definito: "i territori del benessere e della solidità produttiva", caratterizzati dall'essere centri tra i più prosperi, dato gli elevati valori di ricchezza e dalla presenza diffusa delle imprese, ma in cui non sono ancora sufficientemente diffusi i servizi di livello superiore e pertanto, dove i processi economici non sono particolarmente dinamici. I comuni appartenenti al gruppo si collocano soprattutto nella fascia territoriale provinciale alta, mentre nella fascia meridionale sono consistenti i comuni del gruppo connotato da scarsa diffusione di servizi (.....). I comuni del gruppo dal punto di vista geografico sono collocatie rappresentano appunto le aree dove si concentra il settore turistico. Infine il gruppo, quello con meno comuni rappresentativi (es.), sembra non avere una disposizione geografica precisa ma dipendere dal diversificarsi delle attività produttive locali e dalle dinamiche della popolazione. In questo gruppo i tassi di natalità sono i più elevati data la forte incidenza dell'immigrazione straniera e in termini dimensionali i comuni di questo gruppo sono minori rispetto a quelli del secondo gruppo, a dimostrazione del fatto che la crescita si sta spostando verso i comuni più piccoli. Il Comune di Bolgare si colloca all'interno del secondo gruppo, insieme ai comuni limitrofi di..... Sono questi territori comunali di aree e, soprattutto, che emergono sempre più consistentemente nel ruolo di poli economici spesso di settore.

La crescita del numero delle famiglie e gli elevati livelli di utilizzazione del patrimonio abitativo (superiori a quelli del primo gruppo), caratterizzano positivamente questo secondo gruppo. In termini dimensionali si tratta di centri di minor peso rispetto a quelli del primo gruppo, ma ugualmente di elevata densità e presenza di imprese, in questo caso, legate al distretto del

4.1.4 Densità dell'edificazione e centralità urbane

La Tavola dell'incidenza della superficie dell'edificato sulla superficie comunale, evidenzia l'articolazione del territorio regionale in gruppi tipologici distinti a seconda dei valori di percentuale della superficie dell'edificato sulla superficie comunale. Come appare evidente dall'elaborazioni cartografiche, esiste nell'ambito provinciale il grande polo: quello da verso nord lungo la..... Qui la superficie edificata si concentra nel centro urbano maggiore (.....), e nelle zone soprattutto limitrofe ad esso (.....). Il comune di è collocato tra i comuni con profilo urbano, insieme al comune di I comuni sono invece tra i comuni grado di urbanizzazione rilevante che fungono da poli di servizio per il territorio circostante.

L'esistenza di un effettivo differenziale di sviluppo e di profilo produttivo tra i territori della ed il resto del territorio può trovare conferma nel fatto che i comuni con minor densità edificativa sono soprattutto quelli delle aree di (.....) caratterizzate, appunto, da una certa marginalità economica oltre che geografica.

Il Comune di Bolgare è inserito nel secondo gruppo, che si colloca tra i livelli più elevati di urbanizzazione, corrispondenti ai primi due gruppi della: il gruppo con ad una percentuale di urbanizzazione superiore al% e il appunto con percentuale compresa tra e % di superficie dell'edificato.

4.1.5 Morfologia insediativi

La tavola delle morfologie insediative descrive la forma del paesaggio con le dinamiche evolutive del sistema insediativi e si compone di due livelli di interpretazione. Nel primo il territorio viene descritto in base alle caratteristiche che esso assume in rapporto al contesto urbanizzato e nel secondo individua le direttrici che rappresentano le connessioni nel territorio regionale. La morfologia del territorio provinciale ha influenzato notevolmente l'organizzazione territoriale nei confronti del sistema insediativi, basti pensare alla configurazione della dove in passato gli insediamenti erano sviluppati soprattutto nel fondovalle e hanno poi interessato anche i solchi radiali delle valli fino allo sbocco con la pianura., sistema urbano ad alta densità insediativa che chiude nella parte occidentale della regione la sequenza dei poli, nel corso dei secoli si è gradualmente espansa a macchia d'olio verso i comuni limitrofi che fungono da connettori di servizio. La rappresenta il sistema insediativi litoraneo della provincia, dove i vecchi ambiti insediativi formano attualmente un unico tessuto compatto. La rappresenta la più importante direttrice lungo la quale si sono sviluppati i maggiori flussi di popolazione e merci verso il, grazie alla presenza di un sistema infrastrutturale massiccio composto da autostrada, ferrovia e reti logistiche. Il Comune di Bolgare, come già più volte accennato si espande proprio lungo una delle principale direttrici di sviluppo insediativo del sistema prealpino.

4.1.6 Sistema ferroviario

La sfida della Regione è quello di creare una nuova rete di viabilità "metropolitana" anche attraverso il servizio ferroviario, in funzione della necessità di ridisegnare una rete che unisca e completi le tangenziali dei poli principali della Regione:..... senza utilizzare le autostrade, dando una nuova forma anche al sistema insediativo e valorizzando le zone ai margini. Attualmente, infatti, il sistema ferroviario provinciale si dirama seguendo le linee autostradali della Milano-Venezia e Il comune di Bolgare è evidentemente estraneo alla politiche di sviluppo del sistema ferroviario.

4.1.7 Macroaree distrettuali

La tavola è stata realizzata analizzando le vocazioni produttive territoriali con particolare attenzione alla presenza dei cosiddetti distretti produttivi. Il distretto industriale è un modello imprenditoriale che costituisce, a partire dalla seconda metà degli anni Sessanta, un'efficace risposta alle esigenze di competitività di costo e di flessibilità emergenti dai mercati di riferimento. La normativa definisce i distretti industriali come "i sistemi produttivi locali caratterizzati da un'elevata concentrazione d'impresе industriali nonché dalla specializzazione produttiva di sistemi d'impresе", e non ha altro che formalizzato quanto già esisteva in alcuni sistemi locali caratterizzati da: una realtà locale con interessi condivisibili e un processo produttivo suddiviso in un insieme di piccole e medie imprese che in un sistema di cooperazione si specializzano ognuna in una singola fase della produzione. La regione ha riconosciuto distretti produttivi accreditati in macroaree (turismo, meccanica, tessile, chimica, logistica, trasformazione agroalimentare, produttivo mobili, pellame e scarpe, tecnologie, oggettistica e d edilizia) sulla base delle relative peculiarità produttive. I distretti individuati nel territorio sono i seguenti: distretto, distretto, distretto logistico.....,, distretto dell'abbigliamento, distretto del e delle pietre, distretto della termomeccanica, distretto del mobile classico della pianura, distretto ortofrutticolo, distretto del vino, distretto dell'informatica e del tecnologico avanzato e distretto turistico

Il settore vitivinicolo è il comparto agroalimentare che più rappresenta la realtà economica della provincia contando unità locali attive. La provincia di conta – secondo il Censimento dell’Agricoltura del 2000 oltre aziende con coltivazione a vite, su complessive aziende agricole (.....%).

4.1.7.1 Distretto del

Specificatamente, il comune di Bolgare presenta il maggior numero di imprese nel distretto del con un numero di unità locali attive (i dati si riferiscono al numero di unità locali attive al 4° trimestre 2003) nel settore superiore a su unità dislocate in tutta la provincia. Il distretto industriale del settore, unitamente, rappresenta il principale polo italiano per la lavorazione di e ed il più importante a livello mondiale per la produzione di agglomerati.

E’ caratterizzato dalla presenza di numerose imprese manifatturiere di modeste dimensioni accomunate per tipologia di prodotto e differenziabili secondo il livello di specializzazione nelle singole fasi del processo produttivo.

Il distretto si contraddistingue per un grado di specializzazione molto elevato ed è costituito da imprese di dimensioni modeste caratterizzate da un consistente decentramento di alcune fasi del processo produttivo.

Il largo prevalere d’imprese terziste delinea come una realtà in cui prevalgono attività prive di presenza sul mercato finale.

Indicatori nel distretto del

N° unità locali attive del settore:

Addetti unità locali:

N° imprese firmatarie:

Addetti imprese firmatarie:

Province coinvolte:

N° unità locali attive del settore: i dati si riferiscono al numero di unità locali attive al 4° trimestre 2003. Fonte: Stockview – Infocamere.

Addetti imprese firmatarie: sono gli addetti dichiarati dalle imprese sul modulo di adesione al Patto.

Addetti unità locali: sono gli addetti risultanti dall’8° Censimento Industria e Servizi-ottobre 2001.

Export/import: Anno 2003 provvisorio. Fonte: Istat - banca dati Coeweb.

Province coinvolte: province dove hanno sede le imprese firmatarie.

4.1.7.2 Il distretto logistico

Bolgare risulta interessata con un numero concorrenziale di unità locali attive nel distretto logistico del che viene rappresentato da numerose aziende di rilievo presenti nell’area, ma anche da migliaia di piccole imprese che sono in stretta relazione e forniscono servizi per le imprese di maggiore dimensione o supportano i propri clienti tramite servizi personalizzati.

4.1.7.3 Distretto turistico

Per quanto concerne il distretto turistico, in riferimento ai dati sull'occupazione forniti dal Censimento dell'ottobre 2001, gli addetti che operano nell'ambito del settore turistico della provincia di Bergamo sono circa di cui una grossa parte sono concentrati all'interno del distretto delcontribuisce massicciamente a questo risultato rappresentando l'% del sistema turismo dell'intera provincia.
Bolgare rappresenta una valida alternativa al sistema offrendo vie di comunicazione verso il Parco